



Emigrazione Il Cnr: in fuga a Roma e Milano In 20 anni la Campania ha perso 800 mila abitanti

di **Patrizio Mannu**

Non siamo certo ai tempi

dell'Immacolatella vecchia, con il suo imbarco affollato di emigranti, i bastimenti

in banchina; e nemmeno ci troviamo con le valigie di cartone legate alla bell'e meglio

con lo spago. Ma sta di fatto che la fuga dalla Campania, l'emigrazione, continua.

a pagina 7

Addio alla Campania, in 20 anni andate via oltre 800 mila persone

La regione è prima in Italia secondo lo studio di **Cnr-Ismed**
In centonovantaduemila si sono trasferiti a Roma e Milano

NAPOLI Non siamo certo ai tempi dell'Immacolatella vecchia, con il suo imbarco affollato di emigranti, i bastimenti in banchina e dentro la promessa di una America nella quale trovare riscatto; e nemmeno ci troviamo con le valigie di cartone legate alla bell'e meglio con lo spago, trascinate su treni che avevano una sola direzione, il Nord. Eppure l'emigrazione dalla Campania è una delle costanti più significative della mobilità in Italia.

Pur cambiando nel corso del tempo destinazioni, modalità e forme, rappresenta ancora oggi il flusso regionale più consistente e stratificato. La Campania è la prima in Italia per numero di nati che però risiedono fuori regione: in Emilia Romagna, Toscana, Marche e Lazio i gruppi più numerosi. Le città italiane verso cui si sono diretti sono in primo luogo Roma e Milano,

rispettivamente con 110.669 e 80.743 trasferiti tra il 1996 e il 2017, seguite da Bologna (33.690), Latina (31.550), Firenze (29.798), Reggio Emilia (28.381). «Il flusso migratorio in questo ventennio è stato di circa 806 mila persone, per avere un'idea si consideri che nel periodo del boom economico e delle grandi migrazioni interne (1955-1975), la cifra era di poco superiore: 835.687. I dati Istat vedono la Campania in cima alla lista delle regioni che perdono più abitanti nel 2018 (-2,4 per mille): all'elevato numero di trasferimenti interni ai confini italiani (con saldo di -4,4 per mille abitanti, secondo solo a quello calabrese), corrisponde una quota di registrazioni dall'estero del 2 per mille», spiega Michele Colucci, ricercatore dell'Istituto di studi sul Mediterraneo del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ismed) e curatore

del volume *Campania in movimento. Rapporto 2020 sulle migrazioni interne in Italia*, edito dal Mulino e composto da saggi scritti da autori diversi.

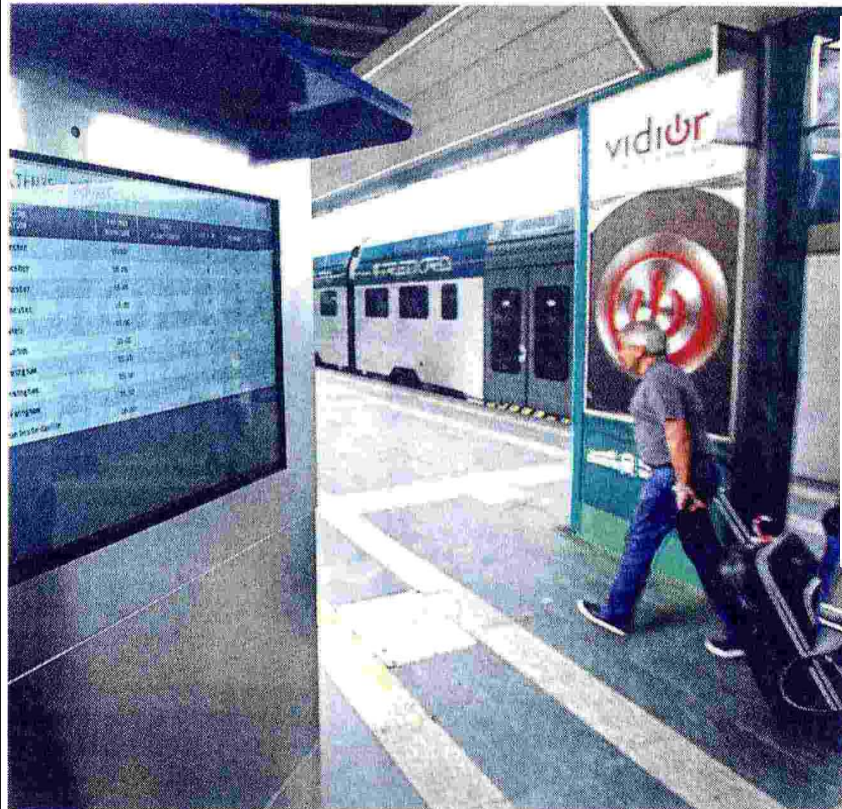
Dalla prima metà degli anni Cinquanta agli anni Settanta è avvenuta una importante fase di partenze, soprattutto dalle province di Benevento e Avellino, verso Milano e Torino. «Dopo una fase di diminuzione, negli anni Novanta si è aperta una nuova stagione di flussi in uscita, con un ruolo più significativo della provincia di Napoli, come area di partenza, e delle province emiliane e del Nord-Est come aree di destinazione. In Toscana il 53,1% dei residenti nati in un'altra regione viene dalla Campania; in Emilia-Romagna il 41,3%. Una costante è invece l'importanza del rapporto con Roma e la sua area metropolitana: sono 260 mila i cam-

pani che vivono nel Lazio, oltre il 21 per cento di tutti i residenti fuori regione», prosegue Stefano Gallo, ricercatore del **Cnr-Ismed** e co-curatore del *Rapporto 2020*. Nel volume viene analizzato il complesso reticolo di treni, autobus, taxi collettivi e auto private che ogni giorno mette in collegamento le province di Caserta, Napoli, Benevento e Avellino con il Lazio per portare al lavoro insegnanti precarie.

«Negli ultimi trenta anni — conclude Colucci — la Campania è diventata anche meta di immigrazione straniera, il *Rapporto 2020* descrive le forme di insediamento nel territorio, soffermandosi in particolare sulla dimensione circolare di questa presenza, che nel corso del tempo ha reso anche gli stranieri dei migranti interni, a loro volta in partenza dalla regione alla ricerca di nuove opportunità altrove».

Patrizio Mannu

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● I dati sull'emigrazione sono contenuti nel volume «Campania in movimento. Rapporto 2020 sulle migrazioni interne in Italia», edito dal Mulino e composto da saggi scritti da autori diversi

385

Mila

Le persone emigrate nel periodo del boom economico e delle grandi migrazioni interne (1955-1975)

260

Mila

Il numero dei campani che vivono nel Lazio, oltre il 21 per cento di tutti i residenti fuori regione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0585050